

Organizzato dall'Associazione in memoria di Silvana Morelli, scomparsa nel 2013

8 luglio: in Seminario preghiera per le vocazioni

In occasione del terzo anniversario dalla scomparsa di Silvana Morelli, tutti gli amici dell'Associazione che porta il suo nome desiderano invitare la comunità della Diocesi di Genova a una serata di preghiera e di incontro in ricordo di Silvana.

Silvana è stata una donna che in giovane età e alla vigilia del suo matrimonio è stata colta di sorpresa dalla malattia - sclerosi multipla - ma che ha saputo trasformare la sua nuova vita "rinchiusa" in un corpo immobile (muoveva solo la testa) in un monastero di umanità e di cristianità, aperto ad accogliere chiunque avesse piacere e necessità di pregare o di stare insieme.

Silvana ha offerto la sua sofferenza per le vocazioni sacerdotali e per tutti

i suoi amici. Da quando se ne è andata in cielo, 8 luglio 2013, ogni 8 del mese i suoi molti amici si incontrano in preghiera per la Santa Messa celebrata a turno da uno dei tanti sacerdoti che hanno avuto il piacere di conoscerla.

Così, per grande desiderio di Edmondo Ansaldo, suo fratello minore nello spirito, e di tanti altri amici, più di un anno fa' è stata costituita l'Associazione Silvana Morelli.

L'8 luglio 2016 alle ore 19, in Seminario, ci sarà un incontro di preghiera con la recita del rosario dedicato alla vocazioni sacerdotali e la celebrazione della messa; dopo un momento conviviale, l'incontro continuerà con la presentazione della sua figura di Silvana (Alessandra Mor), si rifletterà sul significato della santità e dei santi



Il Seminario Arcivescovile

(Padre Giampiero Gambaro), verrà spiegato l'iter dei processi di canonizzazione (Avv. Emilio Artiglieri) e verranno portate alcune testimonianze di chi con Silvana ha condiviso momenti importanti della propria vita (Rita Iughetti e Sacerdoti della diocesi di Chiavari).

Il video della home page del sito - www.silvanamorelli.org - rappresenta quello che si può considerare il testamento spirituale che Silvana ha lasciato l'anno prima della sua salita in cielo durante il suo ultimo pellegrinaggio a Lourdes.

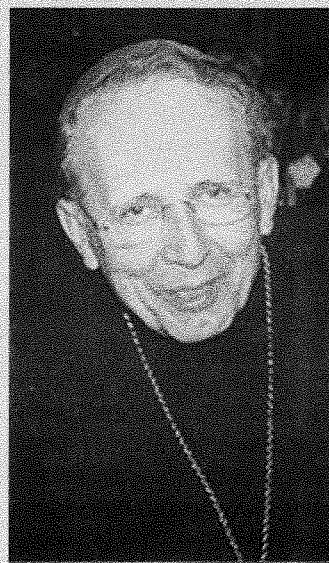
La popolazione tutta è invitata.

Carlo Mosci
Presidente

Acqui Terme: 25 anni di consacrazione episcopale di Mons. Micchiardi

Nel tardo pomeriggio di mercoledì 13 giugno Mons. Pier Giorgio Micchiardi, Vescovo di Acqui Terme, ha ricordato il proprio giubileo episcopale d'argento, ossia il venticinquesimo anniversario di consacrazione episcopale: era, infatti, il 13 gennaio 1991 quando, nelle Cattedrale Metropolitana di S. Giovanni Battista a Torino, ricevette la pienezza del sacerdozio dalle mani del suo Arcivescovo, Mons. Giovanni Saldarini (a cui era stato assegnato come Ausiliare e Vicario Generale), con

l'assistenza dell'Arcivescovo Zenone Grocholewski, Segretario del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica e del Vescovo di Acqui Mons. Livio Maritano: a proposito di quest'ultimo è interessante rilevare come Mons. Micchiardi sia divenuto per due volte suo successore, dapprima nell'ufficio testè indicato e poi come Pastore della nostra Chiesa acquese; la cerimonia fu un momento di gioia per tutta la comunità diocesana torinese ed in particolare per lo zio dell'eletto, Mons. Giuseppe



Pautasso, il quale, nella sua veste di Rettore del Seminario Maggiore, ne aveva

seguito passo passo la vocazione, fino a vederlo rivestito dell'infule episcopale.

Anche se eletto già il 21 dicembre precedente, l'effettivo anniversario dell'inizio del mandato vescovile si concretò in quel giorno; la consacrazione episcopale (oggi meglio indicata come "ordinazione", proprio per sottolinearne il passaggio al grado massimo della dignità sacerdotale) rappresenta il momento più alto della trasmissione del carisma di successore degli Apostoli, allorché un Ve-

scovo legittimamente depositario di tale carisma lo trasmette ad un altro ecclesiastico, che diventa così, a sua volta, abilitato a questa successione.

Mons. Micchiardi, non essendo inizialmente preposto al governo di una sede residenziale, ebbe il "titolo" di una Diocesi non più esistente e della quale è rimasta soltanto la memoria storica: ciò avviene, oltre che per i Vescovi Ausiliari, anche per altri prelati che, come si è detto, non esercitano il governo di una Chiesa residenziale, quali, ad esempio, i Nunzi

e Delegati Apostolici, oppure gli incaricati di particolari uffici presso la S. Sede.

A lui fu conferita la sede titolare di Macriana Maggiore, allora ubicata nel territorio dell'attuale Tunisia e dipendente dalla vastissima Provincia metropolitana della Bizacena (da cui dipendevano oltre 150 Diocesi) nota fin dal IV secolo, ma che scomparve abbastanza presto; la sua memoria fu rinverdata soltanto nel 1933 quando fu appunto inserita fra le Diocesi titolari.

Giuseppe Parodi